

Per parlare di Cibo occorre che il Cibo sia disponibile, fatto naturale e scontato per chi vive nella nostra area geopolitica. Se il cibo manca, e questa è la dura realtà di tanta parte della popolazione mondiale, l'obiettivo primario diventa quello di procurarsi il cibo, di mangiare il più spesso possibile, il nostro dibattito allora diverrebbe surreale ed ipotetico.

Procurarsi il cibo è stata la condizione di base dell'uomo, prima cacciatore, poi agricoltore, le religioni fanno da cornice a questi bisogni: il profumo delle libagioni al Dio da onorare, l'arrosto agli umani.

La religione greco-romana, quella delle genti italiche, non chiede particolari rituali nè stabilisce specifiche proibizioni, al contrario di altre come l'ebraica, la musulmana ed l'induista; più sfumata la posizione cristiana che forse sul cibo ha recepito l'indicazione di Gesù "date a Dio quel che è di Dio, e a Cesare quel che è di Cesare".

Se le religioni disegnano grandi insieme, la cultura del Cibo si frantuma in infinite identità locali; dopo il latte materno, i sapori e gli odori del Cibo contribuiscono in modo primario alla nostra identità.

Una mente in difficoltà ha nel Cibo un'occasione e una risorsa per gestire ansia, depressione o fobia psicotica del piacere e della fecondità. Troppo spesso "la pezza è peggiore del buco", e le malattie della mente, che hanno come sintomo un uso distorto del Cibo, possono essere mortali come l'anoressia.

Un tempo la carne era un privilegio dei ricchi, e la gotta, malattia di Lorenzo il Magnifico, era riservata ai benestanti, adesso le migliorate condizioni sociali rischiano di generalizzare le patologie dell'eccesso di alimentazione. Il Cibo da fonte di vita diventa il "Responsabile" di tanti malanni, in primo luogo dei tumori.

Oscar Wilde d'altro canto spiazzava salutisti e benpensanti osservando che "Ciò che c'è di bello nella vita o è immorale, o è illegale, o fa ingrassare", ed evidenzia l'umanissimo conflitto tra assaporare un piacere immediato seguito da disgrazie future e accettare oggi una frustrazione che permetterà di mantenere un godimento nel tempo.

E' un pendolo antico che oscilla tra il "Carpe diem" di Orazio (cogli l'occasione del giorno), ed il "Modus in rebus" sempre del campano Orazio (avere una misura nelle cose).

Questo convegno non può offrire soluzioni, ma se riuscirà ad ottenere una crescita di consapevolezza critica non sarà stato un puro esercizio accademico.

Sede dei lavori:

Fondazione Fernando del Re,
via Abbazia 9, 66020 Torino di Sangro Ch



Iscrizione e informazioni: l'iscrizione è gratuita e viene effettuata nella sede del convegno. Viene rilasciato un attestato di partecipazione. Non sono previsti ecm.

Per informazioni è possibile rivolgersi
al 3471415159 oppure utilizzare la seguente e-mail: arfedele@me.com

LA CULTURA DEL CIBO

IDENTITÀ
PIACERE
RISCHIO



Torino di Sangro, 3 settembre 2016

Fondazione Fernando del Re
"oasi naturalistica e di preghiera" - onlus

programma

sabato 3 settembre 2016

14.30-15.00

Apertura dei lavori

presiede il Sindaco di Torino di Sangro avv. Silvana Priori

saluto ai partecipanti:

Il Presidente della Fondazione Fernando del Re "Oasi naturalistica e di preghiera" onlus Arfedele del Re

il Parroco di Torino di Sangro don Pietro Di Crescenzo

15.00-16.00

Lectio Magistralis

la Cultura del Cibo

Ferdinando A. Giannone

16.00-16.30

le Trasformazioni

Nicola Pellegrini

16.30-17.00

il Rischio

Marco Domenicali

17.00-17.30

il Sintomo

Simona Siani

17.30-18.30

Lectio Magistralis

il Piacere

Luigi Alberto Pini

18.30-19.00

Discussione generale e chiusura dei lavori

Relatori

dr Marco Domenicali

Geriatra, Università di Bologna

dott. Ferdinando A. Giannone

Biologo, Università di Bologna

prof. Nicola Pellegrini

Agronomo, ex Docente di Chimica Agraria, Paglieta Ch

prof. Luigi Alberto Pini

Farmacologo Clinico, Università di Modena e Reggio-Emilia

dr Simona Siani

Neuropsichiatra Infantile, Psicoterapeuta, Consulente Tribunale Ordinario di Milano

Segreteria Scientifica

Arfedele del Re

Anna Siani

Questo convegno è la realizzazione di una delle tante iniziative che zio Fernando, Fondatore dell'onlus "Oasi naturalistica e di preghiera", aveva avviato, sostenuto e programmato, ma alle quali non riuscirà a partecipare perché l'8 aprile dell'anno in corso è terminata la sua vita terrena.

La Fondazione nasce nel 2009 per creare e sostenere iniziative finalizzate alla conservazione della natura, alla protezione dell'ambiente, e alla crescita umana e spirituale delle persone.

Sono persone di valore quelle che ci aiutano a realizzare questo cammino, noi abbiamo avuto la fortuna di incontrarle e di ricevere il loro contributo generoso e gratuito.

A tutte loro un grazie profondamente riconoscente

il presidente

Arfedele del Re

Calendario e documentazione on line della Fondazione:
www.icloud.com
username: oasifondazione@gmail.com
password: Oasiviaabbazia9
icone: Calendario, iCloud drive